

DIO SALVI SENIGALLIA DA LI TURCHI

LETTERA APERTA

AL SINDACO

COMUNE DI SENIGALLIA

AL DIRETTORE APT -

SENIGALLIA

ALLA REDAZIONE CORRIERE

ADRIATICO - SENIGALLIA

ALLA REDAZIONE RADIO

VELLUTO - SENIGALLIA

ALL'ASSESSORE AL TURISMO

GIUNTA PROVINCIALE ANCONA

ALL'ASSESSORE AL TURISMO

REGIONE MARCHE - (AN)

ALLA PREFETTO

PREFETTURA DI ANCONA

ALLA PROCURA DELLA

REPUBBLICA

PROCURA DI ANCONA

OGGETTO: Divieti di circolazione alle autocaravan nel comune di Senigallia.

Riferimenti: Precedenti corrispondenze, articoli ed esposto.

DIO SALVI SENIGALLIA DA LI TURCHI! questo è il primo pensiero che è venuto in mente ascoltando la registrazione della trasmissione radiofonica trasmessa da Radio Velluto Senigallia in data 7 maggio 1994 (in allegato alla presente per la Procura della Repubblica di Ancona) e inerente un dibattito tra Gabriele Focante (membro del Coordinamento Camperisti e Lorenzo Turchi assessore al Turismo ed alla Programmazione Economica del Comune di Senigallia).

In studio anche Roberto Paradisi il quale, da giornalista «all'americana», in prima persona segue gli eventi per portare ai lettori del Corriere Adriatico notizie e fatti certi sull'escalescion che da mesi interessa la città di Senigallia e migliaia di turisti per un divieto di sosta sul lungomare mirato alle famiglie che giungono in autocaravan.

Quello che sconvolge è vedere

un cittadino lottare per promuovere nella propria regione un nuovo segmento di turismo (occupazione, cultura e sviluppo) e trovare proprio in un assessore al Turismo l'antagonista. Non solo, il dibattito serve solo all'Assessore per lanciare moniti, richieste di danni al cittadino ed al giornalista poiché hanno avuto l'ardire: l'uno di informare i giornali su quanto accadeva; l'altro, da buon giornalista, di averli verificati e rappresentati ai lettori. L'assessore insite contro il giornalista reo, lavorando all'americana, di recarsi direttamente nei luoghi degli incontri nonché di commentare i fatti ai quali assiste. Nel contempo, quale soluzione al problema, invita i camperisti a rivolgersi al T.A.R. contribuendo così ad aumentare assurdamente il lavoro delle pubbliche amministrazioni.

Dopo la suddetta premessa analizziamo parti salienti del dibattito:

CONDUTTRICE: il turismo itinerante (autocaravan e bus turistici) è in ascesa e l'amministrazione comunale di Senigallia lo penalizza, quali le soluzioni?

Si apre il dibattito.

TURCHI: Focante di cose inesatte ne va dicendo... una campagna denigratoria pesante ed inaccettabile per l'amministrazione comunale... dovrà finire o deve essere ricondotta entro termini della correttezza e della verità... una sosta indiscriminata e l'esperienza ce ne aveva dato testimonianza, costituirebbe una privatizzazione del lungomare... occupato costantemente da camper impedendo il ricambio di turisti e penalizzando tutta una serie di attività... i camper si fermano anche per parecchi giorni e privatizzano uno spazio... per i

camper ci sono... tantissimi camping attrezzati che sono apposta per ospitare questo tipo di turismo... chi vuole dei servizi può andare nei camping chi invece preferisce il fai da te va in aree parcheggi pubblici spesso inutilizzati... noi vogliamo regolamentare queste cose in modo che tutti possono usufruire della nostra spiaggia...

Il divieto esiste e penalizza le famiglie che giungono in autocaravan infatti queste non possono sostare mentre è consentito alle famiglie che giungono in autovettura.

La sosta non può essere indiscriminata in quanto per il Codice della Strada non può protrarsi oltre le 48 ore e ciò vale per tutti i veicoli. Per quanto detto nessuna esigenza di emanare un'ordinanza tanto più diretta ad una categoria di veicoli.

Diverse sentenze ricordano al pubblico amministratore che l'esigenza di campeggi non autorizza a limitare la circolazione alle autocaravan e, tantomeno, ad indirizzarle.

L'ordinanza in questione è stata attivata per motivi di sicurezza stradale (documenti tecnici smarriti) ma l'assessore riferisce che il problema riguarda invece la sosta e la fruizione della spiaggia. L'assessore finalmente conferma quanto da noi asserito: l'ordinanza è stata emanata per eliminare un determinato flusso turistico e non per motivi tecnici inerenti la sicurezza della strada.

FOCANTE: ... i campeggi devono essere una alternativa libera... rispettando i termini di legge c'è il ricambio... il camper non può star fermo oltre 72 ore in quanto esaurisce energia ed acqua nonché si riempiono i serbatoi di raccolta delle acque reflue...

L'assessore, è ormai certo, conosce la differenza tra:

- sosta (massimo 48 ore),
- parcheggio (senza limiti di tempo),
- campeggio (occupazione di spazio esterno al veicolo), nonché l'autonomia dei camper.

TURCHI: ...ecco lei toccando i punti dolenti... si riempiono i serbatoi che poi devono essere vuotati... dove capita...